

Capitolo 3

Gli strumenti dell'analisi normativa

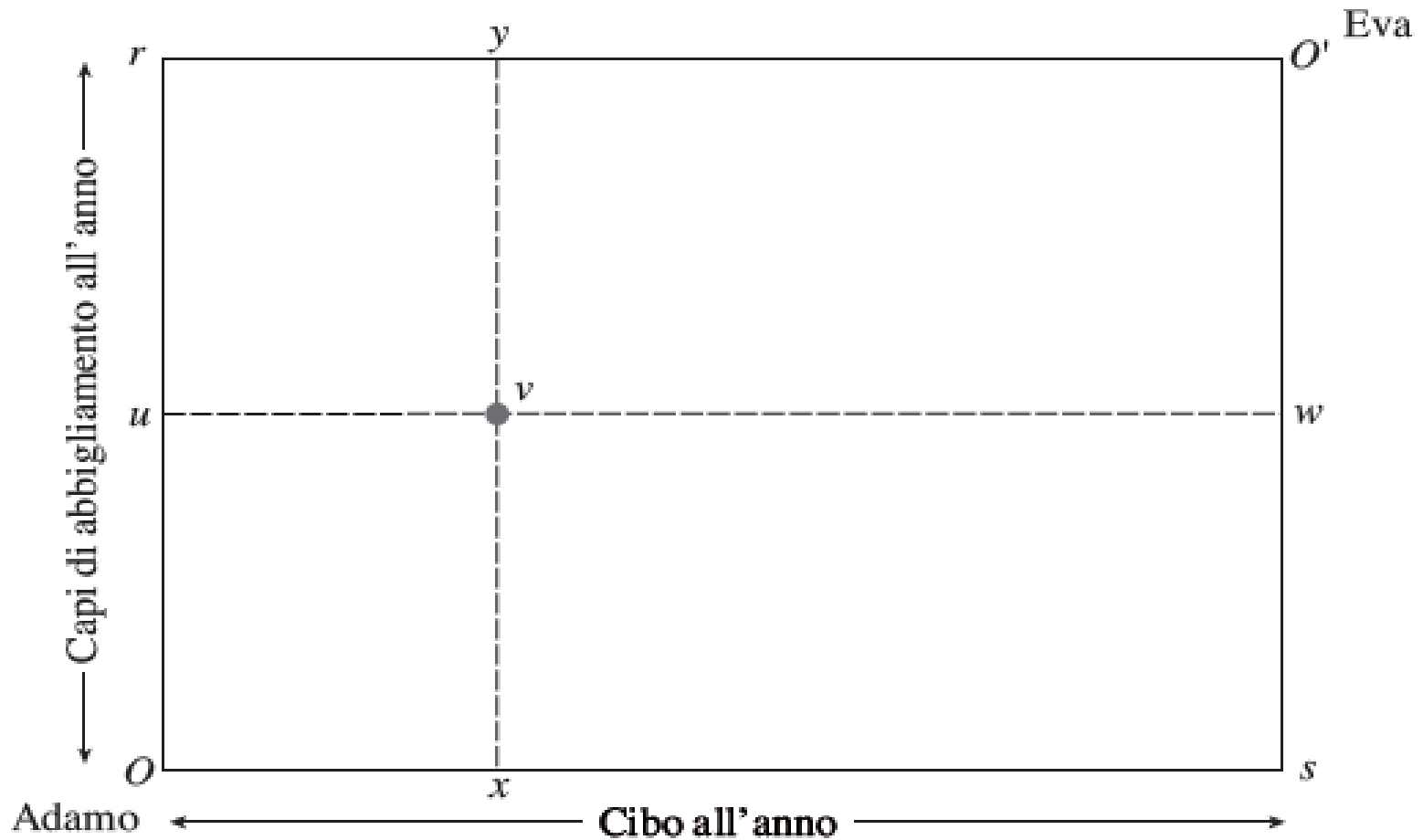
L'economia del benessere

L'economia del benessere è la branca della teoria economica che si occupa di stabilire la desiderabilità sociale di allocazioni economiche alternative

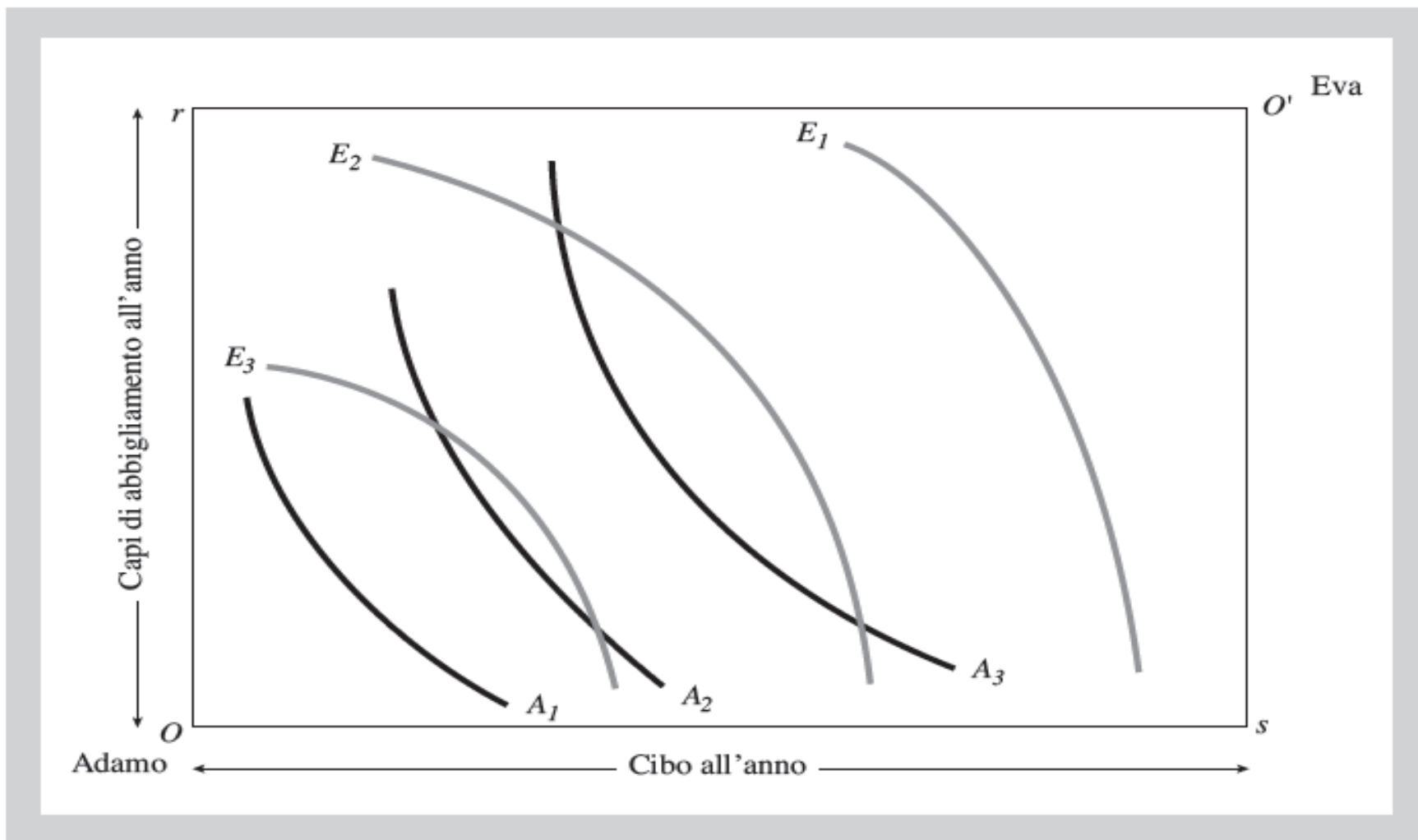
La scatola di Edgeworth

Strumento di analisi che consente di illustrare le possibili distribuzioni dei beni fra gli individui

La scatola di Edgeworth



Curve di indifferenza in una scatola di Edgeworth



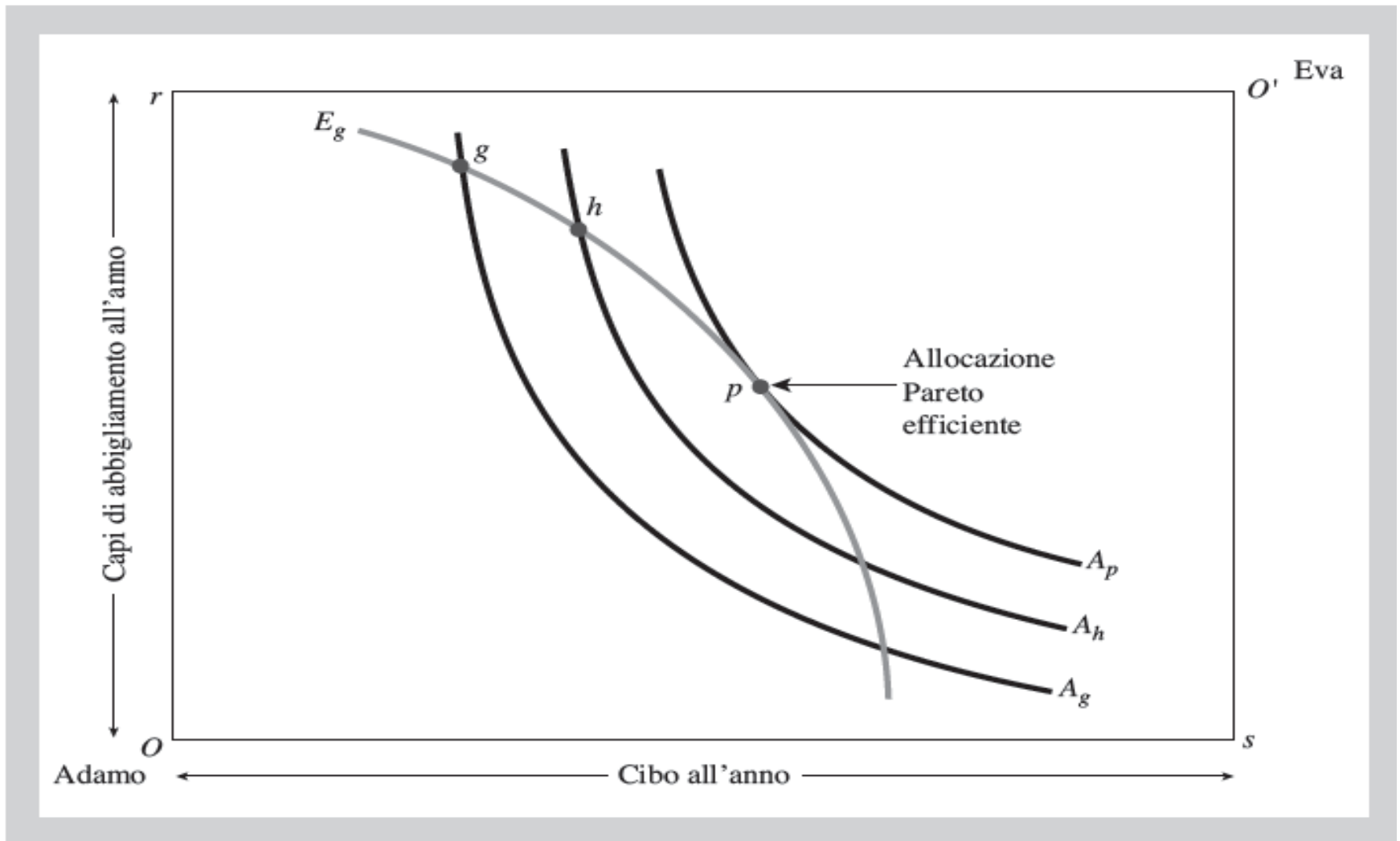
Curve di indifferenza in una scatola di Edgeworth

A = curva di indifferenza di Adamo

E = curva di indifferenza di Eva

Curve di indifferenza con pedice più alto rappresentano livelli di soddisfazione (utilità) più alti

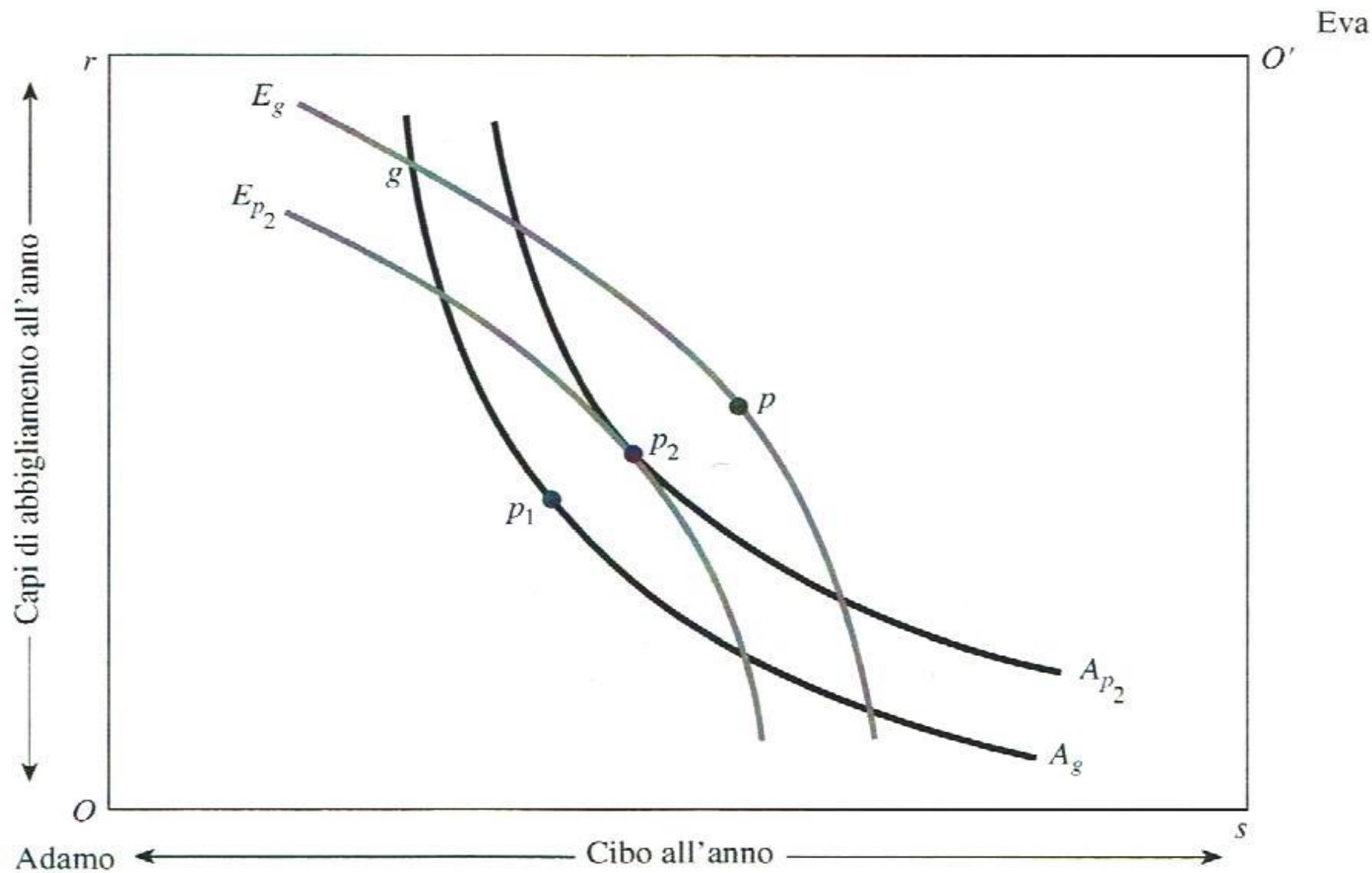
Come migliorare il benessere di Adamo senza peggiorare quello di Eva



Allocazione Pareto efficiente

In un'economia di puro scambio, un'allocazione Pareto efficiente corrisponde a quell'allocazione di risorse tale per cui nessun individuo è in grado di migliorare la propria condizione senza peggiorare quella dell'altro

Come migliorare il benessere di entrambi

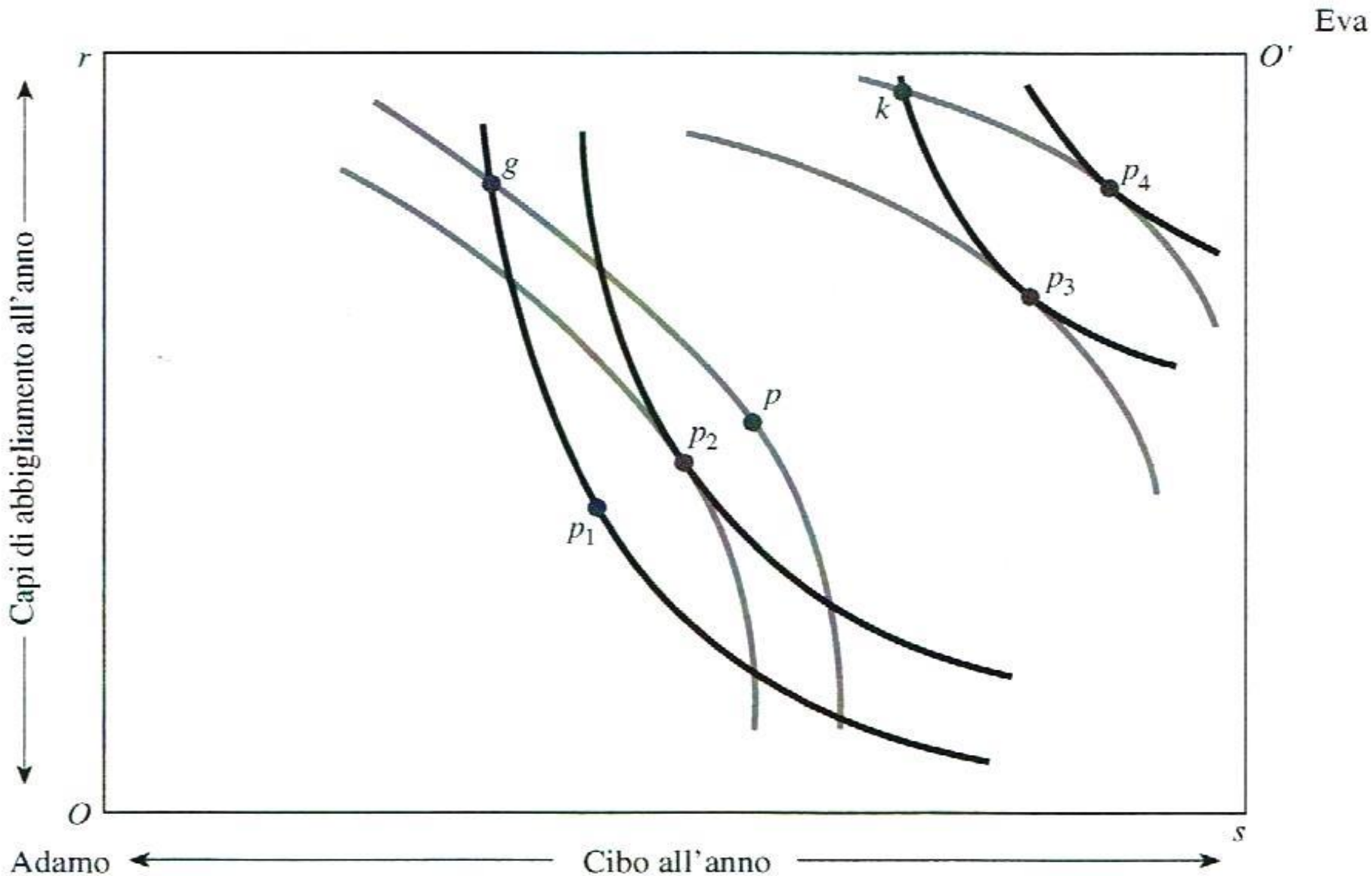


Efficienza paretiana in un'economia di puro scambio

In un'economia di puro scambio, l'efficienza paretiana richiede l'uguaglianza dei saggi marginali di sostituzione per tutti i consumatori:

$$\mathbf{MRS}_{ca \text{ Adamo}} = \mathbf{MRS}_{ca \text{ Eva}}$$

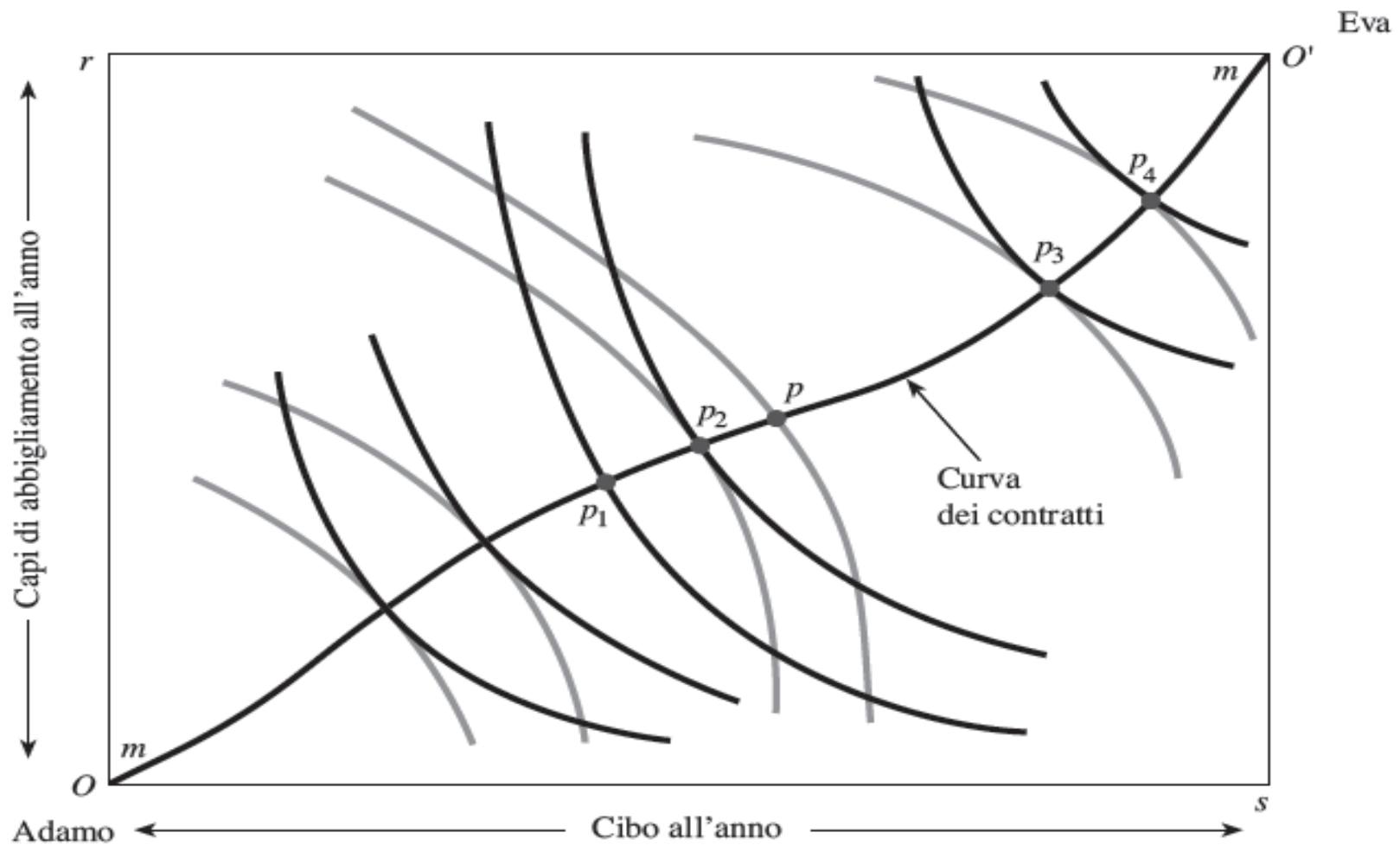
Possibili allocazioni Pareto efficienti



Curva dei contratti

Si definisce curva dei contratti il luogo dei punti Pareto efficienti

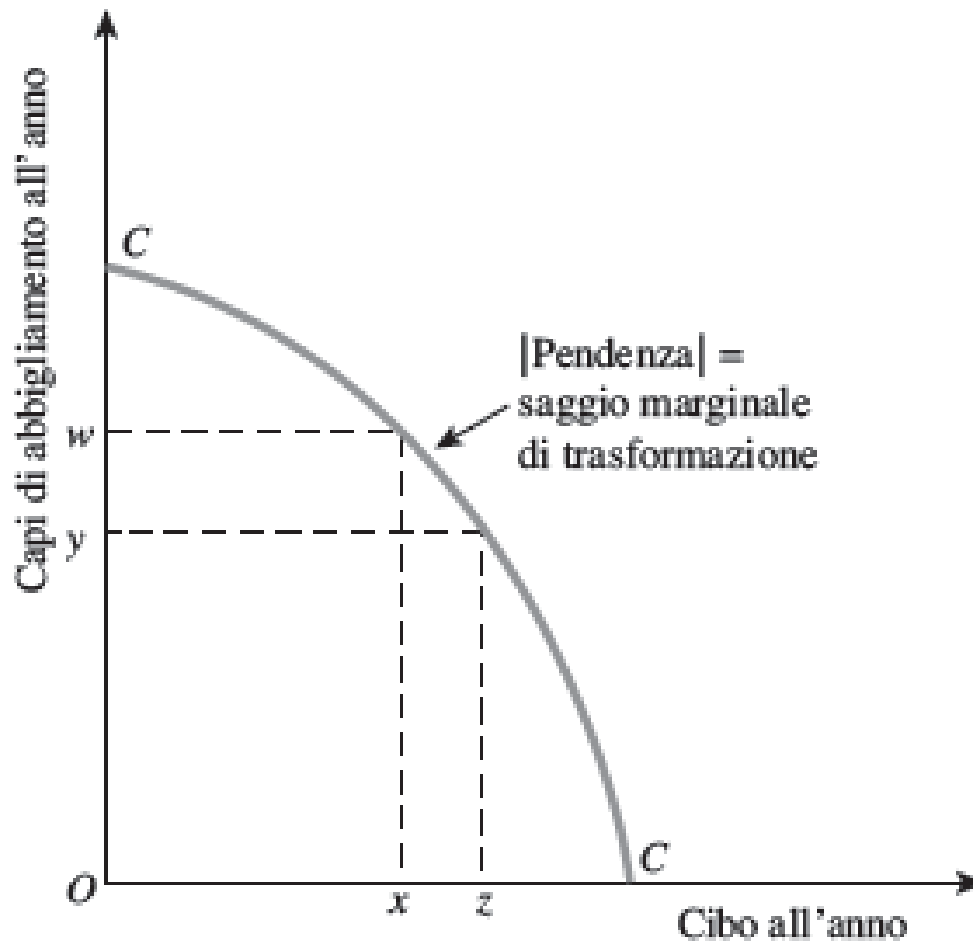
Curva dei contratti



La frontiera delle possibilità produttive

Introducendo nel modello la produzione, è necessario introdurre il concetto di frontiera delle possibilità produttive: **il luogo di punti che indicano il massimo della quantità che si può produrre di un bene, data la quantità prodotta dell'altro bene e la disponibilità degli input**

La frontiera delle possibilità produttive



Il saggio marginale di trasformazione

Il MRT può anche essere espresso come rapporto tra i costi marginali (MC), in quanto w_y e x_z altro non sono che i costi addizionali dell'incremento di produzione rispettivamente del cibo e dei capi d'abbigliamento, cioè:

$$\mathbf{MRT}_{ca} = \mathbf{MC}_c / \mathbf{MC}_a$$

Efficienza paretiana in un'economia con produzione variabile

Quando la quantità di cibo e abbigliamento è variabile la condizione di efficienza paretiana diventa:

$$\mathbf{MRT}_{ca} = \mathbf{MRS}_{ca \text{ Adamo}} = \mathbf{MRS}_{ca \text{ Eva}}$$

oppure

$$\mathbf{MC}_c / \mathbf{MC}_a = \mathbf{MRS}_{ca \text{ Adamo}} = \mathbf{MRS}_{ca \text{ Eva}}$$

Efficienza paretiana in un'economia con produzione variabile

Esempio

$MRS_{ca \text{ Adamo}} = 1/3 \rightarrow$ per mantenere il livello originario di utilità, Adamo deve scambiare 3 unità di cibo con 1 di abbigliamento

$MRT_{ca} = 2/3 \rightarrow$ si possono produrre 2 capi di abbigliamento rinunciando a 3 unità di cibo

Si potrebbe migliorare la situazione di Adamo inducendolo a rinunciare a 3 unità di cibo e “trasformare” tali unità in 2 capi di abbigliamento, senza ridurre il benessere di nessun altro consumatore

Il primo teorema dell'economia del benessere

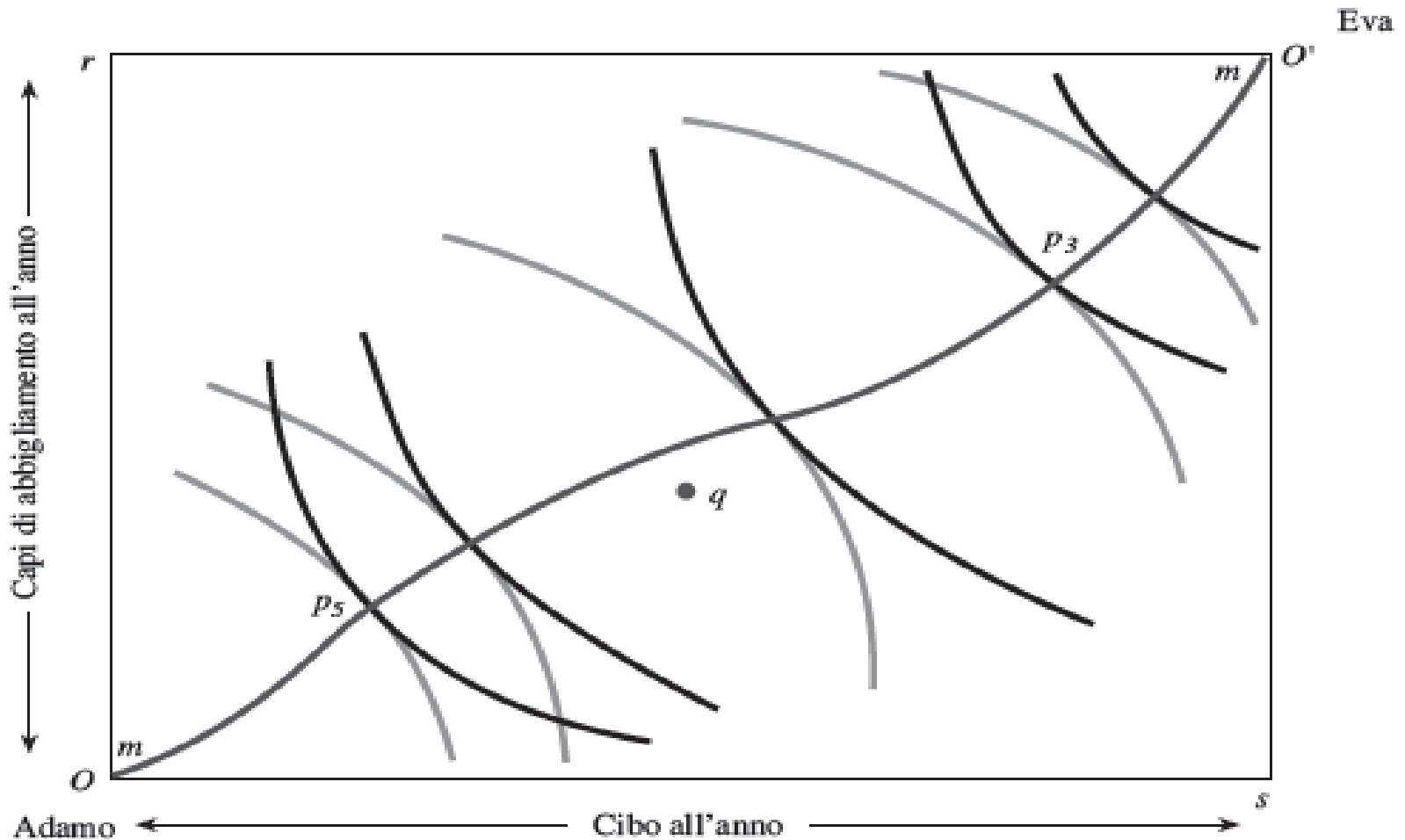
Se ipotizziamo che:

- tutti i consumatori e produttori agiscono da concorrenti perfetti, ovvero nessuno di loro ha potere di mercato
- esiste un mercato per tutti i beni

allora

il primo teorema dell'economia del benessere stabilisce che le risorse vengono allocate in maniera Pareto efficiente

Efficienza vs desiderabilità sociale

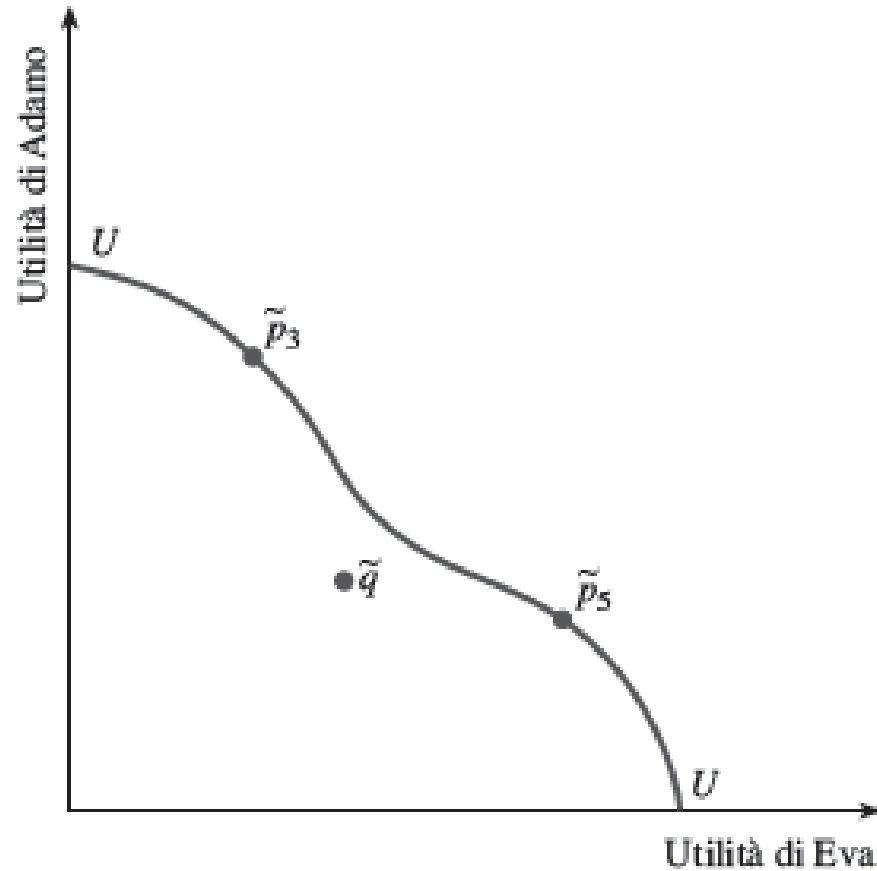


La frontiera delle utilità possibili

Dalla curva dei contratti è possibile ricavare la frontiera delle utilità possibili

Tale frontiera indica l'utilità massima di un individuo dato il livello di utilità dell'altra persona

La frontiera delle utilità possibili



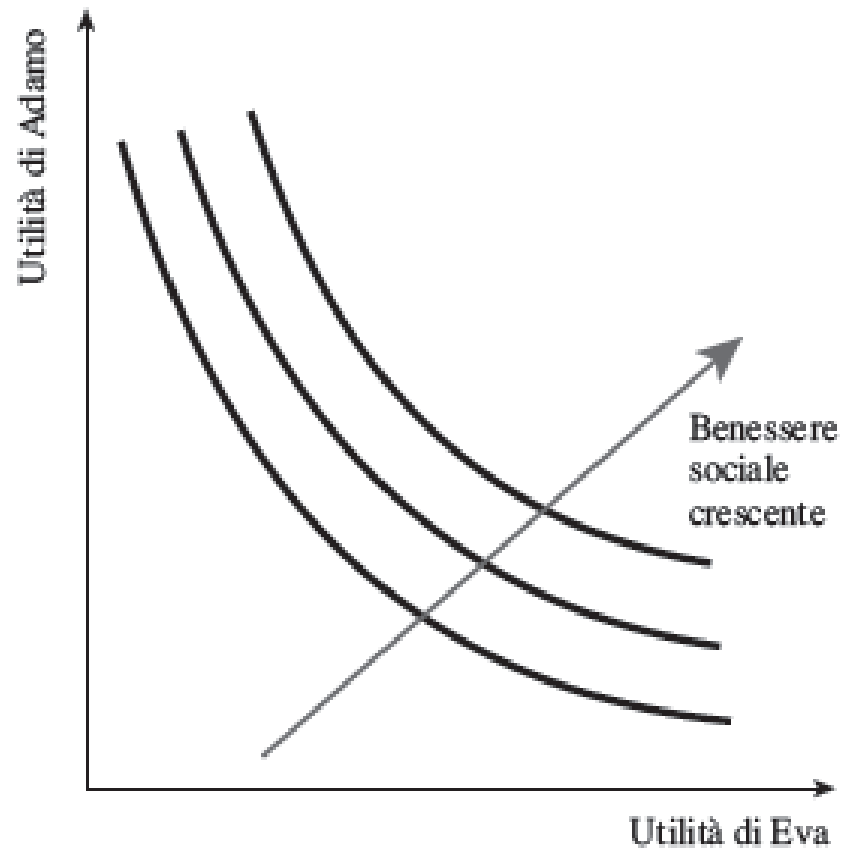
La funzione del benessere sociale

La funzione del benessere sociale è una rappresentazione delle preferenze della società circa la distribuzione delle utilità (e quindi delle risorse) tra Adamo ed Eva

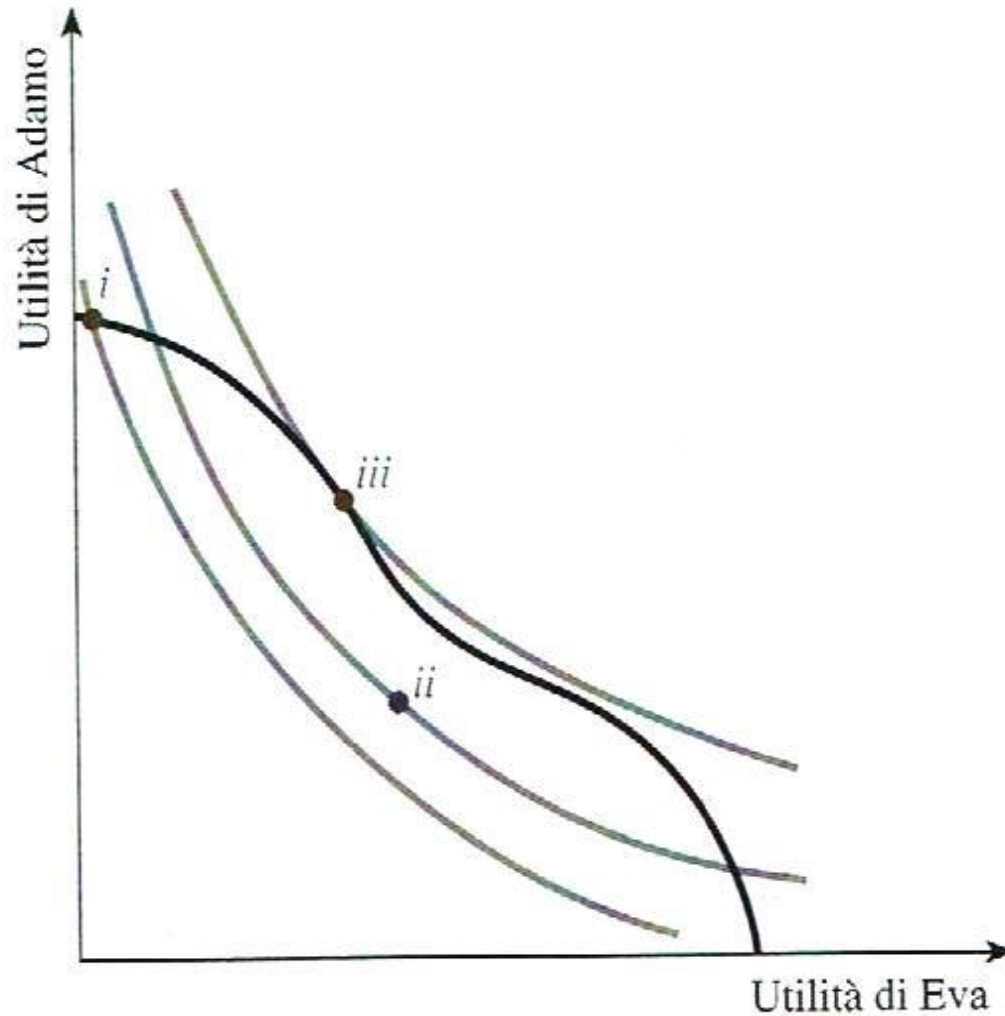
$$W = F (U_{\text{Adamo}} , U_{\text{Eva}})$$

e può essere rappresentata attraverso delle curve di indifferenza sociale

Curve di indifferenza sociale



Massimizzazione del benessere sociale



Il secondo teorema dell'economia del benessere

In base al secondo teorema fondamentale dell'economia del benessere la collettività può raggiungere qualsiasi allocazione efficiente nel senso di Pareto a condizione che:

- gli agenti siano lasciati liberi di contrattare (proprio come se fossero in una scatola di Edgeworth)
- l'allocazione delle risorse sia quella preferibile, realizzata attraverso trasferimenti in somma fissa o *lump-sum*

I fallimenti del mercato

Sono necessarie delle condizioni molto stringenti affinché il primo teorema sia valido; tuttavia, nella realtà, spesso accade che alcune di queste condizioni non vengano soddisfatte, causando il fallimento del mercato

Le principali cause di fallimento del mercato sono:

- il potere di mercato: il teorema è valido solo se tutti i consumatori e i produttori non hanno potere di mercato, ovvero sono *price taker*
- assenza di mercati: il teorema è valido solo se esistono mercati per tutti i beni; nella realtà tuttavia mancano alcuni mercati a causa delle asimmetrie informative, delle esternalità e dei beni pubblici

In sintesi

In definitiva, l'economia del benessere ci obbliga a porci tre interrogativi fondamentali ogniqualvolta si discuta l'opportunità di un intervento pubblico:

- Avrà conseguenze desiderabili dal punto di vista della distribuzione?
- Aumenterà l'efficienza?
- Può essere ottenuto ad un costo ragionevole?

Se la risposta è negativa, allora probabilmente il mercato dovrebbe essere lasciato libero di operare

In sintesi

Limiti dell'approccio dell'economia del benessere:

- si fonda su una visione individualistica, che mette al centro di tutto l'utilità e la sua massimizzazione (tuttavia non è detto che l'utilità sia l'unico criterio che caratterizza la natura umana)
- è un approccio di tipo consequenzialista (si preoccupa solo dei *risultati*; tuttavia, una società potrebbe essere interessata più ai *processi* messi in atto per giungere all'allocazione; ossia, la società è effettivamente democratica? Gli individui sono effettivamente liberi di scegliere?)